

TECNICA E CULTURA DELLA FOTOGRAFIA

# FOTO CULT

MARZO 2020

€ 5,00

IN PROVA

Nikon D780

Canon Eos M6 Mark II

Nikkor AF-S 200-500mm f/5,6

Canon G5 X Mark II

sfida

Sony RX100 VII

CANON EOS R5  
La prima stabilizzata

NOVITÀ

Canon Eos 850D

Fujifilm X-T200

Leica M10 Monochrom

Nikon D6

Olympus E-M1 & E-M5 Mark III

AUTORI

Mario Cresci

Daniele Barraco

Tatiana Minelli

Instagram

fenomeno @fontanesi

#fotocup continua!





# IL RITRATTISTA DEMOCRATICO

**Dopo 15 anni passati a suonare la batteria, Daniele Barraco credeva di vivere da musicista. Oggi, da affermato fotografo ritrattista e videomaker, continua ad alimentarsi della propria curiosità e a spingersi oltre, sperimentando nuovi linguaggi.**

di Jessica Barresi



MENTRE LEGGI ASCOLTA  
**Black Hole Sun**  
**Soundgarden**  
Suggerito da Daniele Barraco

**D**a batterista a fotografo e videomaker: la genesi del radicale e fortunato cambio di rotta del ligure Daniele Barraco ci viene svelata a Limbiate (MB), a metà dello scorso novembre, durante la serata organizzata da EIZO per il ciclo *Interviste d'autore*. Per l'occasione il nostro direttore Emanuele Costanzo veste i panni di anchor man ed è alle sue domande che Barraco rivela il segreto, raccontando come la sua curiosità abbia sposato una preziosa intuizione della propria com-

## EIZO Academy

Le interviste d'autore sono eventi culturali organizzati dalla EIZO Academy in collaborazione con professionisti di fama internazionale. Lo scopo di tali incontri è quello di offrire un ambito di discussione e condivisione aperto a tutti con modalità interattiva. [eizo.it/academy/eizo.it/](http://eizo.it/academy/eizo.it/)



pagna. È stato quello il "momento zero", quando l'autore s'è lasciato convincere a sostituire bacchette e percussioni varie con fotocamera e obiettivi.

Nessuna scuola di fotografia, nessuna strada battuta da parenti o amici già esperti nel settore. Solo una innata brillantezza nel comprendere immediatamente il valore della "contaminazione" del linguaggio fotografico con qualsiasi esperienza di vita quotidiana.

Barraco, infatti, ci racconta di sfruttare stimoli di varia origine, facendoli confluire nel mezzo espressivo che ha scelto di privilegiare: la musica gli suggerisce il ritmo da inserire, ad esempio, nel montaggio di un video, l'abilità nel *fai da te* gli consente di realizzare fondali ideati a puntino per i suoi set fotografici, il cinema gli suggerisce atmosfere invitandolo a riprodurre l'illuminazione. C'è la sua mano dietro gli schizzi di pittura sulla copertina dell'album *Vivavoce* di Francesco De Gregori, nata dalla fusione di un ritratto, uno spunto di lettura suggerito dal cantautore, e di un ricordo di alcuni disegni a china di Salvador Dalí.

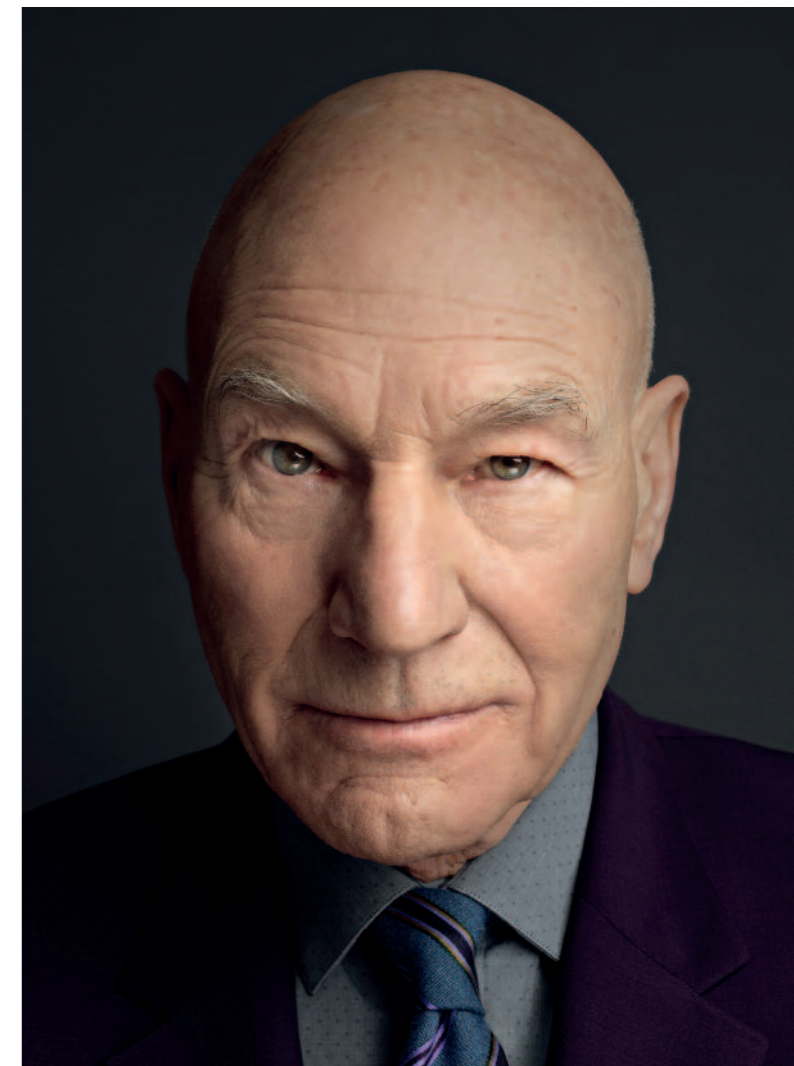
Inevitabile lo studio della produzione di immagini di altri autori contemporanei, e imprescindibile l'ispirazione a grandi fotografi del passato: elementi che portano Barraco a specializzarsi in un genere al tempo stesso immediato e difficile.

Sulla scia di alcuni nomi che hanno fatto la storia della fotografia, l'autore si definisce un "ritrattista democratico", convinto che il soggetto vada valorizzato indipendentemente dalla sua estrazione sociale o dalla notorietà acquisita nel tempo.

Che punti l'obiettivo su una celebrità o su un suo vicino di casa, egli ama affrontare ogni sessione di ripresa con la stessa dose di entusiasmo e dedizione, dimostrando una grande abilità nel conferire carisma al soggetto, ancor più quando costui è persona comune, producendo sempre immagini iconiche e brillanti.

**PRIMA DI LUI** Barraco guarda ai lavori su sfondo neutro di Irving Penn, ai suoi scatti minimalisti, al suo set fotografico a forma di angolo e alla varietà di soggetti decontestualizzati dai rispettivi ambienti di provenienza. Assimila, rielabora e ripropone in chiave contemporanea i tratti salienti dell'operato dei suoi più grandi predecessori, di chi come lui ha imparato a gestire la luce per esaltare fisionomie uniche di caratteri ancor più unici.

Le immagini in bianconero della serie *Quéí da Mègia* hanno lo scopo di ritrarre volti forti di personaggi dai tratti particolari, persone genuine che capita di incontrare passeggiando per Ameglia (SP), il borgo ligure in cui l'autore ha deciso di vivere. Osservando le foto scattate ai "vicini di casa" si nota una forte analogia con gli scatti di *In the America West* di Richard Avedon, una selezione di volti ritenuti caratteristici della macro-regione americana. Entrambi gli autori – per quanto distanti – propongono immagini sapientemente contrastate,



Sopra, un ritratto di Patrick Stewart, un vero gentleman di cui Barraco ricorda piacevolmente l'eleganza e la delicatezza. L'attore britannico è illuminato da una luce, diffusa tramite un softbox ottagonale, posizionata a destra del punto di ripresa e da un pannello riflettente argentato posto poco più in basso del suo petto. Nella pagina precedente, l'attrice italiana Cristiana Capotondi illuminata principalmente da un flash posto al di fuori della finestra a simulare la luce naturale.

sguardi intensi e anonimi sfondi bianchi che rafforzano il carattere dei protagonisti. Il fotografo si diverte a pensare a cosa accadrebbe se uno di loro venisse inserito in una serie di ritratti scattati, alla stessa maniera, a delle celebrità. "Probabilmente – chiosa – l'osservatore non sospetterebbe di essere davanti a una persona comune, ma piuttosto di non essere in grado di riconoscere un volto famoso. E non oserebbe fare domande per cercare di non farlo notare".

**LAVORO CERTOSINO** Da citare, tra i lavori personali del fotografo ligure, *Artire*, un portfolio dedicato agli artigiani



L'icona del punk, Iggy Pop stupisce Barraco arrivando sul set con un fare tutt'altro che ribelle. In questo scatto, però, risponde prontamente alla proposta del fotografo che lo invita a fare delle smorfie poco convenzionali.

(*artire* nel dialetto pugliese di Martina Franca), e al loro fondamentale ruolo nella definizione ed evoluzione della tradizione italiana.

L'intento di Barraco è quello di conferire prestigio ai lavoratori che ritrae, ricreando ambientazioni in stile cinematografico che gratifichino, *in primis*, i soggetti ripresi. Il piacere dei lavori non commissionati sta nei ritmi decisamente meno proibitivi di quelli imposti dagli shooting con le grandi celebrità. Per i suoi progetti personali Barraco può intervenire sulla luce a più riprese, fino a raggiungere esattamente il risultato previsualizzato nella sua mente. Si diverte a simulare la luce naturale con illuminatori artificiali, fino a emulare il sole al tramonto tra i vicoli di un borgo con risultati sorprendenti.

**RAGIONE E SENTIMENTO** Per campagne pubblicitarie o lavori su commissione Daniele acquisisce la buona abitudine di allestire il set in anticipo sulla tabella di marcia,

per essere immediatamente operativo anche in situazioni in cui il tempo a disposizione è centellinato e prezioso. Racconta di non essere mai stato imbarazzato nel ritrarre personaggi dello spettacolo e di mostrare sempre determinazione e massimo rispetto per chi posa davanti alla sua fotocamera, cercando di generare empatia e, di conseguenza, performance migliori da entrambe le parti.

Barraco si documenta in anticipo sulle celebrità da ritrarre per evitare di replicare scatti già confezionati da altri autori, mentre nel caso di persone poco note il suo obiettivo è quello di mettere a proprio agio il soggetto approssimandolo nella maniera più delicata possibile.

Lo shooting fotografico è uno scambio, è importante che fotografo e soggetto siano ben disposti, ma è naturale che non sia sempre così: a volte l'opinione costruita attorno a un personaggio noto stride con il suo atteggiamento dal vivo, ma l'abilità del professionista – Barraco lo sa bene – sta nel far tesoro di ogni sorpresa, buona o cattiva che sia, e consegnare al committente un risultato altrettanto sorprendente. L'obiettivo della sua fotocamera ha visto sfilare numerose celebrità della scena cinematografica e musicale internazionale, da Christopher Walken a Iggy Pop, da Patrick Stewart a Francesco De Gregori, quest'ultimo ormai protagonista di un prezioso e collaudato rapporto umano e lavorativo con il fotografo.

**FUORI DAL SET** La dedizione e la cura del dettaglio non si esauriscono sul set: la fase di elaborazione delle immagini richiede la stessa dose di attenzione e concentrazione, e il più delle volte la sveglia in casa Barraco suona



La copertina dell'album *Vivavoce* di Francesco De Gregori. Barraco realizza sia il ritratto, sia la texture pittorica che in seguito sovrappone alla foto del cantautore italiano.



A sinistra, Francesco De Gregori insieme a Luca Pasquale Medici, in arte Checco Zalone. Lo scatto è tratto dal lavoro intitolato *Rimmel Portfolio*, realizzato in occasione del quarantesimo anniversario dell'album *Rimmel* di De Gregori presso l'Arena di Verona. Il set è stato creato in un mese di lavoro e le immagini sono state scattate durante il soundcheck del concerto insieme agli ospiti che si sono esibiti con lui sul palco. A destra, il celebre attore statunitense Christopher Walken, ritratto da Barraco in una fase di crisi artistica. Il fotografo decide di affrontare la questione ponendosi dei limiti a dispetto delle infinite possibilità dalla fotografia digitale: scatta con una Hasselblad che gli concede solo 36 pose sulle quali concentrarsi al massimo.

prima dell'alba dando il via a un accurato processo di selezione e postproduzione degli scatti. Ed ecco l'ennesimo asso nella manica, vale a dire una formazione da ingegnere informatico che gli fornisce una marcia in più anche in camera chiara, dove continua a eseguire un lavoro ineccepibile, producendo immagini incisive grazie

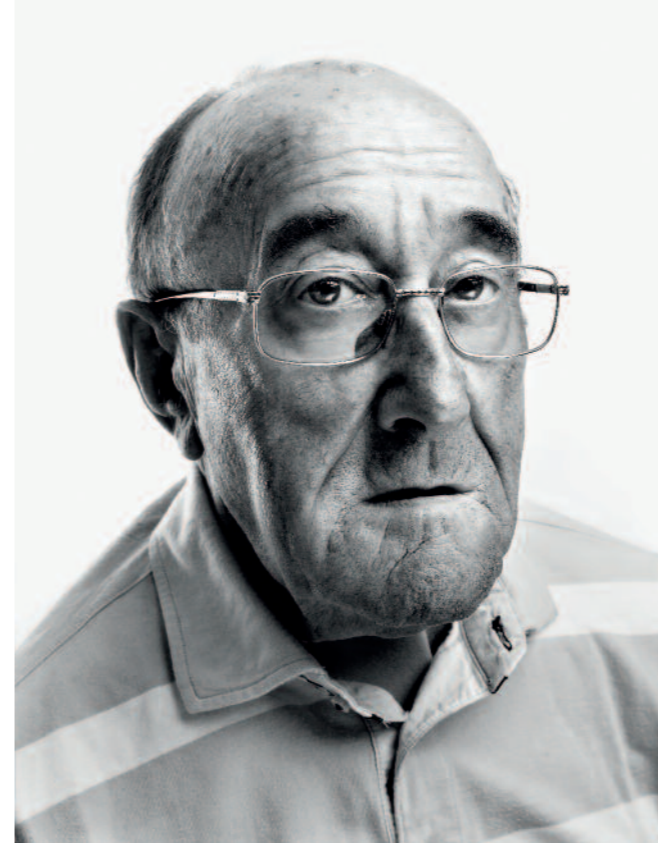
a una resa del dettaglio impressionante. I suoi soggetti sfidano la bidimensionalità della fotografia, le texture appaiono tangibili e disarmanti. Nella personalizzazione delle cromie, Daniele cerca di ricreare la sua concezione di bello, ma senza eccedere negli interventi affinché tutto appaia perfettamente naturale.

Pierfrancesco Favino in uno dei progetti realizzati con Daniele Barraco. Con l'attore, il fotografo ligure ha prodotto anche un portfolio composto da ventuno immagini che lo ritraggono durante le prove dello spettacolo teatrale *Servo per due*. Daniele lo definisce un "perfezionista impeccabile che non concede spazio alle incertezze".





Benvenuto Messia, fotografo e artigiano, ritratto per il progetto personale *Artire* realizzato a Martina Franca (TA). Il soggetto è illuminato da un grosso bank ottagonale posto a destra della fotocamera e una luce dura e senza softbox posta a sinistra del punto di ripresa, su un terrazzino fuori campo leggermente rialzato (appena dietro al soggetto). Sullo sfondo, Barraco riproduce la luce del sole tra i vicoli attraverso un grosso beauty dish e due torce molto potenti.



Pronto e abile anche davanti alla necessità di fondere più scatti o ricostruire porzioni di scena, Barraco riesce a sopperire a imprevisti che possono insorgere al di fuori della possibilità di controllo del fotografo (come ad esempio un cielo poco interessante), specialmente in sessioni *outdoor*.

**IL VIDEO** Quando il linguaggio fotografico, da solo, inizia a stargli stretto, Barraco volge lo sguardo al video, coerentemente con la sua costante voglia di esplorare nuovi

strumenti di comunicazione. In questo processo di sperimentazione si lascia stuzzicare dall'idea di un'esperienza da regista, che va a segno nel 2018 con il documentario musicale *Vero dal vivo. Francesco De Gregori*. Il film è realizzato montando riprese video effettuate durante il tour del 2017 dallo stesso Barraco, con quel fare dinamico e camaleontico che permette ai grandi professionisti con la videocamera di notare e "annotare" tutto senza peccare di invadenza e indiscrezione. 📺

## Biografia



Daniele Barraco, classe 1980, è specializzato in fotografia di ritratto di celebrità e personaggi dello spettacolo. Nasce a Sarzana (SP) e dopo un'iniziale passione per la musica, coltivata per 15 anni, si scopre affascinato dai volti umani e dalle loro storie, che cerca di raccontare attraverso immagini che definisce classiche e al tempo stesso moderne. I suoi scatti hanno popolato le pagine di prestigiosi giornali e riviste, da *Vanity Fair* a *Rolling Stone*, da *Sportweek* al *Corriere della Sera* e nella lista dei suoi principali clienti figurano Sony Music Entertainment, Universal Music, RAI Radiotelevisione Italiana, Ferrari Spa e Fendi. Negli anni 2016 e 2017 è stato l'unico Ambassador Hasselblad in Italia e attualmente lavora come Ambassador Panasonic Lumix. Barraco ha anche diretto video musicali per numerosi artisti, tra cui *Amen* e *Eternamente Ora* di Francesco Gabbani e *La donna cannone* di Francesco De Gregori (nuovo arrangiamento del 2014). Ha debuttato come filmmaker con il documentario *Vero dal vivo. Francesco De Gregori*. Tra le innumerevoli celebrità da lui ritratte ricordiamo Oliver Stone, John Malkovich, Willem Dafoe, Tom Jones, Adriana Lima, Pierfrancesco Favino e Dee Dee Bridgewater. Lo scatto di Daniele Barraco pubblicato nel sommario di questo

numero (pag. 5) ritrae la modella Karolina Kurkova.

[danielebarraco.com](http://danielebarraco.com)



Quattro abitanti di Ameglia (SP) ritratti da Barraco per il progetto *Quéi da Mègia*. Eccellente il bianconero, complice la padronanza della gestione della luce attraverso set di illuminazione studiati con cura certissima seppur non eccessivamente articolati. Combinando una luce principale diffusa con un pannello riflettente e una luce d'effetto proveniente da sinistra (la destra del soggetto), l'autore ripete uno schema efficace che gli consente di ottenere una raccolta stilisticamente uniforme, ottima base di partenza per una postproduzione mai eccessiva.